

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

Fondo comune di investimento aperto OICVM italiano

Fondo Finint Smart Bond

Relazione semestrale sulla gestione al 30 giugno 2026

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 28 LUGLIO 2026

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giuseppe Zafarana - Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò - Consigliere delegato e Direttore Generale

dott.ssa Margherita Marchi - Consigliera

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera Indipendente

dott. Leonardo Pagni - Consigliere Indipendente

dott. Paolo Gabriele - Consigliere

dott. Luca Dondi Dall'Orologio - Consigliere

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Angela Sansonetti - Sindaca Effettiva

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026	13
INFORMATIVA ESG – ALLEGATO 1	17

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Situazione attuale

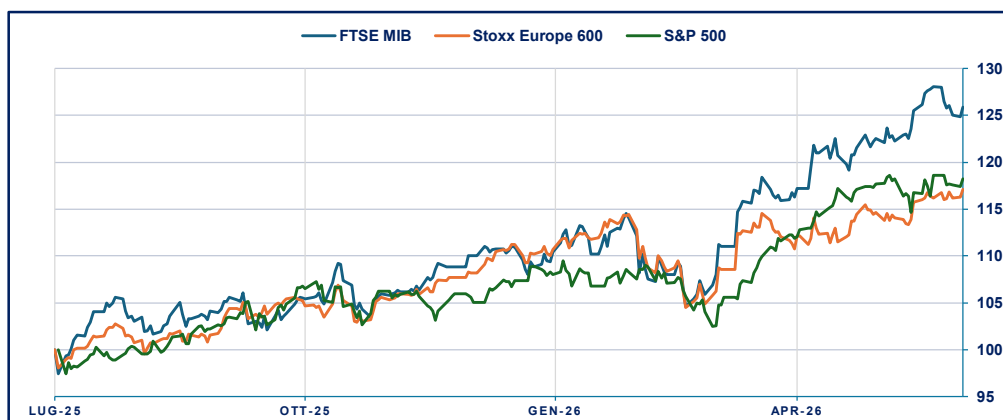
Nel primo semestre del 2026, le performance dei mercati finanziari sono state sostenute dal rally dei segmenti più legati all'Intelligenza Artificiale, con in testa semiconduttori, produttori di memorie e l'intera filiera infrastrutturale e di raffreddamento dei data center. Nelle ultime settimane, tuttavia, si è assistito a una marcata rotazione settoriale: le prese di profitto sui comparti sovraperformanti hanno favorito il progressivo riposizionamento degli investitori verso settori più difensivi, quali healthcare e utilities.

A fronte di tale scenario complessivamente costruttivo, permangono tuttavia rischi significativi. Sul piano geopolitico, il conflitto tra Iran e Stati Uniti ha determinato una marcata volatilità del mercato petrolifero, portando il WTI a superare temporaneamente i 117 dollari al barile. Ciononostante, il semestre si è chiuso con una quotazione del greggio inferiore ai 70 dollari al barile. Successivamente al 30 giugno, la ripresa delle ostilità ha nuovamente alimentato le tensioni sui mercati energetici, lasciando elevata l'incertezza circa l'evoluzione dei prezzi.

Parallelamente, l'attenzione resta alta sulle banche centrali. Nella riunione del 17 giugno, la Federal Reserve guidata da Kevin Warsh ha mantenuto i tassi invariati; tuttavia, le nuove proiezioni indicano un tono decisamente meno accomodante, con circa la metà dei membri del FOMC aperta a possibili rialzi entro l'anno. Movimento opposto, ma ampiamente scontato, per la BCE, che nella seduta dell'11 giugno ha aumentato i tassi di 25 bps, portando il tasso di rifinanziamento principale al 2,40%. In questo contesto, la selettività e il monitoraggio delle dinamiche inflattive rimarranno fattori chiave per il prosieguo dell'anno.

 **Mercati azionari**

		Equity - Indices						
Index Name	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides
EUROPE	FTSE MIB	51.682	1,01%	-0,66%	3,29%	14,99%	●	39.650 53.221
	IBEX 35	19.472	0,44%	-0,02%	6,04%	12,20%	●	13.856 19.879
	CAC 40	8.404	0,44%	0,76%	2,70%	2,89%	●	7.505 8.642
	DAX	24.996	1,50%	0,41%	-0,43%	2,06%	●	21.864 25.900
	Euro STOXX 50	6.328	1,55%	1,57%	4,59%	9,18%	●	5.155 6.431
	STXE 600	642	0,88%	1,12%	2,51%	8,26%	●	534 654
WORLD	FTSE 100	10.497	0,12%	0,65%	0,84%	5,60%	●	8.927 10.935
	S&P 500	7.499	0,79%	1,82%	-1,06%	8,75%	●	6.202 7.621
	NASDAQ	26.214	1,52%	2,45%	-2,81%	11,93%	●	20.493 27.190
	CSI 300	4.979	1,07%	1,22%	1,78%	7,06%	●	3.994 5.064
	Nikkei	70.062	0,86%	0,39%	5,63%	39,18%	●	39.289 72.832



I **mercati azionari europei** hanno chiuso il primo semestre 2026 con un tono positivo, sostenuti dai titoli legati alla catena del valore dell'Intelligenza Artificiale e dalla resilienza dei comparti bancario, energetico e utilities. In particolare, brillano i listini spagnoli (IBEX35 +12,2% YTD) ed italiani (FTSEMIB +15% YTD) che sovraperformano i listini del Core Europe grazie a una forte presenza di emittenti bancari, questi ultimi a loro volta sostenuti da un contesto economico domestico resiliente e da un restringimento degli spread nazionali contro il Bund.

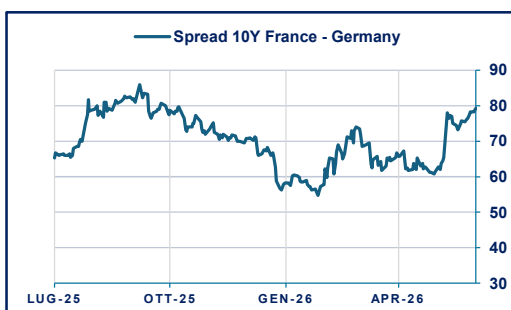
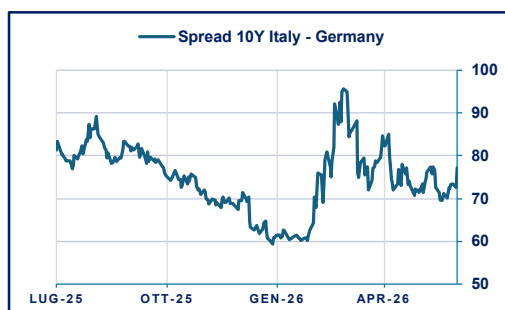
Negli **Stati Uniti**, l'S&P 500 ha archiviato il semestre con un progresso del +12,6% (dati in euro), mentre il Nasdaq 100 ha chiuso il semestre con un +23,3%, spinto in modo ancora più marcato dal rally delle settore tecnologico. Oltre al fattore AI, il mercato statunitense ha beneficiato di utili societari superiori alle stime del consensus in un contesto macroeconomico che si conferma solido, allontanando in maniera ancora più marcata i timori di una recessione nel breve-medio termine.

Permangono tuttavia, soprattutto negli Stati Uniti, dei rischi di breve medio termine legati ad un possibile aumento dell'inflazione core, che potrebbe costringere la Federal Reserve a rivedere la propria politica monetaria, ipotizzando un eventuale ritocco al rialzo del costo del denaro di 25 bps nella seconda parte dell'anno, o comunque un mantenimento dei tassi elevati più a lungo di quanto attualmente scontato dai mercati.



Mercati Obbligazionari

Rates - Spread (bps)										
Country	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides		
EU / US RATES						Min	Max			
	6m Benchmark									
	Italy	2,40%	+0,2	+2,2	-0,7	+40,9		●	1,94%	2,51%
	France	2,48%	+1,0	+0,6	+9,4	+42,9		●	1,95%	2,53%
	Germany	2,31%	-0,6	-0,6	+6,1	+41,5		●	1,80%	2,37%
	Netherlands	2,32%	-1,1	-1,7	+6,3	+33,8		●	1,79%	2,41%
	Spain	2,40%	+0,4	+1,2	+7,6	+44,8		●	-0,31%	2,45%
	United States	3,97%	+2,2	+3,8	+22,7	+36,5		●	3,56%	4,28%
	2y Benchmark									
	Italy	2,71%	+0,3	-3,9	+2,7	+51,2		●	2,10%	3,01%
	France	2,70%	-1,1	-4,2	+3,3	+39,3		●	2,12%	2,90%
	Germany	2,52%	-1,3	-5,2	-0,2	+40,5		●	1,90%	2,76%
	Netherlands	2,52%	-1,2	-5,6	-1,0	+45,6		●	1,91%	2,75%
	Spain	2,59%	-1,3	-6,3	-0,4	+33,0		●	1,99%	2,85%
	United States	4,18%	+6,8	-2,4	+17,0	+72,6		●	3,38%	4,23%
	10y Benchmark									
	Italy	3,63%	+4,8	-1,4	-2,2	+8,1		●	3,27%	4,05%
	France	3,65%	+1,3	-2,9	+10,2	+8,9		●	3,22%	3,85%
	Germany	2,86%	+0,2	-6,0	-7,9	+0,4		●	2,55%	3,19%
	Netherlands	2,98%	+0,4	-5,3	-7,8	+1,2		●	2,71%	3,31%
	Spain	3,34%	-0,1	-4,7	-1,0	+5,7		●	3,06%	3,63%
	United States	4,47%	+9,0	-3,2	+2,9	+34,3		●	3,94%	4,67%
	30y Benchmark									
	Italy	4,44%	+0,5	-4,5	-6,6	+4,5		●	4,21%	4,78%
	France	4,46%	+2,9	-0,5	+1,4	+0,5		●	4,09%	4,66%
	Germany	3,42%	+0,9	-5,1	-7,9	-5,6		●	3,13%	3,70%
	Netherlands	3,45%	+0,9	-5,2	-6,7	-14,3		●	3,28%	3,72%
Spain	4,06%	+0,6	-4,0	-6,2	-5,8		●	3,89%	4,33%	
United States	4,95%	+8,8	+0,6	-2,1	+14,6		●	4,53%	5,18%	



Nel primo semestre del 2026 i **tassi di interesse governativi** hanno mostrato un andamento abbastanza omogeneo tra Europa e Stati Uniti, con un movimento di bear flattening su entrambe le curve. Il principale catalizzatore è stato lo scoppio del conflitto tra Iran e Stati Uniti, con la conseguente chiusura dello Stretto di Hormuz. Questo shock ha spinto al rialzo il prezzo del greggio, alimentando l'inflazione non-core su entrambe le sponde dell'Atlantico e sollevando il timore di impatti di secondo livello sui prezzi generali. A ciò si è sommato l'imponente Capex nell'infrastruttura per l'Intelligenza Artificiale: sebbene nel lungo periodo tali tecnologie promettano effetti deflazionistici grazie all'aumento di produttività, nel breve termine stanno generando colli di bottiglia nelle catene di fornitura e un eccesso di domanda sui componenti chiave, provocando forti aumenti di prezzo di alcune materie prime industriali.

Questa combinazione di fattori ha spinto i mercati a prezzare un atteggiamento più rigido delle banche centrali nell'immediato. Di conseguenza, nell'**Eurozona** i tassi a breve termine (scadenze 6 mesi - 2 anni) hanno registrato un incremento di 30-50 bps circa, mentre i tassi medio lungo termine si sono mantenuti sostanzialmente flat (-5/+10 bps). Il fenomeno è stato ancora più accentuato negli **Stati Uniti**, dove i tassi di interesse a 2 anni hanno allargato di circa 70



bps, mentre il decennale statunitense è aumentato di 34 bps.

Credit - Benchmark Spread (bps)								
	Index Name	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights
							Min	Max
								Wides
TR Indices	EUR IG	83	+0,2	+1,2	+0,6	+1,8	•	75
	EUR HY	280	-2,6	-0,2	+3,9	+8,6	•	254
	Yield (%)							
	EUR IG	3,46%	0,00%	-0,03%	-0,02%	0,23%	•	2,98%
EUR IG	EUR HY	5,86%	-0,02%	-0,02%	0,05%	0,35%	•	5,23%
	Ratings							
	AA	51	0,0	+1,0	0,0	+2,0	•	44
	A	71	0,0	+1,0	0,0	0,0	•	65
EUR HY	BBB	92	0,0	+1,0	+1,0	+3,0	•	83
	Ratings							
	BB	164	-2,5	-2,2	+2,1	-12,3	•	149
	B	321	-4,4	+1,5	-19,1	+9,6	•	279
CDS Indices	CCC	1150	-1,3	+8,3	+65,2	+95,8	•	909
	iTraxx Main	52	-0,3	-0,0	-1,1	+1,0	•	49
	iTraxx Xover	245	-2,2	-3,4	-14,3	+0,5	•	239
	iTraxx Sen Fin	54	-0,1	+0,1	-0,9	+0,0	•	52
	iTraxx Sub Fin	89	+0,1	+0,8	-1,6	-12,0	•	86
	CDX IG	51	+0,4	+0,2	+0,6	+1,1	•	47
	CDX HY	306	+3,3	-0,6	+5,7	-9,3	•	287

Nel primo semestre del 2026 il mercato del **credito corporate europeo** ha mostrato un andamento sostanzialmente stabile, con gli spread che si mantenuti a livelli comparabili rispetto a fine 2025, con l'unica eccezione delle CCC, il cui andamento ha risposto a dinamiche prettamente idiosincratich.

Per quanto riguarda il comparto **Investment Grade**, L'indice EUR IG si è attestato a 83 bps (+2 bps). Nel dettaglio, gli spread dei segmenti AA (+2 bps), A (invariato) e BBB (+3 bps) sono rimasti quasi cristallizzati, confermando la forte resilienza delle aziende con bilanci solidi.

Nel comparto **High Yield**, l'indice EUR HY è salito a 280 bps (+9 bps), evidenziando un moderato incremento degli spread. La dinamica, tuttavia, è risultata differenziata tra i vari segmenti di rating: gli spread BB si sono ristretti (-12 bps), mentre il comparto B ha registrato un leggero aumento (+10 bps). Di contro, il segmento CCC ha evidenziato un deciso ampliamento (+96 bps), riflettendo una crescente cautela nei confronti degli emittenti con i profili creditizi più deboli ed esposti al rifinanziamento del debito.

PREMESSA

Il Fondo Finint Smart Bond, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 27 aprile 2022.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 20 giugno 2022.

Il Fondo prevede quattro classi di quote, denominate quote di classe I e ID (destinate esclusivamente ai clienti professionali) e quote di classe R e RD (clientela retail).

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.



SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Smart Bond è un Fondo flessibile che mira all'accrescimento del valore del capitale investito mediante la gestione attiva di un portafoglio di strumenti finanziari diversificati e selezionati. Il Fondo può investire l'intero portafoglio in strumenti del mercato monetario e/o titoli di debito.

Il Fondo investe in misura superiore al 50% del portafoglio in strumenti obbligazionari e/o monetari di emittenti non governativi, indipendentemente dalla nazionalità dell'emittente e/o dal mercato di quotazione/trattazione, senza differenziazione settoriale e di dimensioni, aventi anche un rating inferiore ad investment grade. Il Fondo può detenere strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione nel limite del 10% del valore complessivo netto del Fondo. Tali strumenti sono alienati nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti. L'investimento in OICR aperti, anche gestiti dalla SGR (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati") è limitato al 10% del totale delle attività.

Il Fondo può, altresì, investire fino al 100% dell'attivo in depositi bancari fermi restando i limiti normativi pro tempore vigenti. Il patrimonio del Fondo può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti dagli Emittenti di seguito indicati, a condizione che il Fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo: Stati dell'UE e/o dai rispettivi enti locali, Stati aderenti all'OCSE ovvero Organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (cd investment grade) se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno un'agenzia di Rating autorizzata ESMA. Il Fondo può altresì investire l'intero portafoglio in strumenti finanziari denominati in valuta estera, fermo restando che l'esposizione del Fondo al tasso di cambio non dovrà essere superiore al 20% del valore complessivo netto del Fondo. Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente. La duration complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) è compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 10 anni. Il Fondo non è soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica, settore, durata, valuta o rating creditizio dell'emittente. Il Fondo può altresì detenere liquidità per esigenze di tesoreria. La valuta di base del Fondo è l'Euro; esso non intende fornire una copertura sistematica rispetto al rischio di cambio derivante dalle altre valute nel proprio portafoglio. Il Fondo può utilizzare future quotati e contratti a termine su valute ai fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità offerte dal mercato.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 giugno 2026 il Fondo Finint Smart Bond presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 125.141.665 corrispondente a dei Valori Unitari pro Quota pari ad Euro 584,611 (Classe I), 520,679 (Classe ID), 557,881 (Classe R) e 512,434 (Classe RD). Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha registrato un risultato positivo pari ad Euro



1.006.822, con una performance positiva del 0,90% (Classe I), 0,87% (Classe ID), 0,71% (Classe R) 0,70% (Classe RD).

Nel corso del primo semestre del 2026 sono state raccolte sottoscrizioni pari a Euro 11.731.677, corrispondenti a Euro 8.082.557 di classe I, Euro 802.679 di classe ID, Euro 2.653.465 di classe R e 192.976 di classe RD, e sono stati rimborsati Euro 20.520.266, equivalenti a Euro 14.377.618 di classe I, Euro 507.396 di classe ID, Euro 4.394.229 di classe R e Euro 1.241.022 quote di classe RD.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un aumento del rischio geopolitico derivante dalla ripresa delle ostilità tra Iran e Stati Uniti, che potrebbe tradursi in maggiori pressioni inflazionistiche nel medio termine, e dalla progressiva riduzione della liquidità sul mercato secondario tipica del mese di agosto, presenta alcuni rischi nel breve periodo, i quali non intaccano però la view sull'ultimo trimestre del 2026, che si prevede positivo per il comparto del Fixed Income.

Il team di gestione prevede infatti, nel corso del prossimo mese, di diminuire il profilo di rischio complessiva di portafoglio tramite l'acquisto di titoli governativi a breve scadenza, che verranno progressivamente dismessi tra settembre ed ottobre al fine aumentare nuovamente il rendimento a scadenza complessivo del portafoglio.

Viene infine mantenuto un bias positivo sulle operazioni Corporate High Yield che usciranno sul mercato primario nelle ultime settimane di luglio, che dovrebbero presentare dei premi interessanti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 GIUGNO 2026

Non segnaliamo alcun evento rilevante avvenuto dalla data del 30 giugno 2026 alla presente data.

ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

TITOLI OBBLIGAZIONARI

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2026	% sul totale attivo
XS3104473312	ALXDRT 6 3/4 07/30/30	1.500.000	1.492.965	1,18%
XS3382712126	AMSSW 7 1/4 05/31/32	1.000.000	1.029.350	0,82%
XS2591803841	BACR 9 1/4 PERP	2.500.000	3.077.381	2,44%
XS3350943018	BFIMMO 6 7/8 05/31/31	1.500.000	1.508.550	1,20%
FR00140196B5	BNP 6 1/8 PERP	2.500.000	2.552.125	2,02%
XS3367613364	BSCOAT 6 1/2 06/15/33	2.500.000	2.519.025	2,00%
DE000BU0E386	BUBILL 0 02/17/27	2.500.000	2.444.694	1,94%
DE000BU0E402	BUBILL 0 04/14/27	2.500.000	2.440.125	1,94%
XS3314100986	CLARFP 6,875 04/15/31	2.000.000	2.047.640	1,62%
FR00140198T3	CLARFP 7 7/8 PERP	2.000.000	1.985.800	1,57%



XS3067389174	CURGRP Float 05/15/32	1.000.000	1.004.140	0,80%
DE0001102572	DBR 0 08/15/52	12.500.000	5.091.464	4,04%
DE000BU2Z049	DBR 2 1/2 02/15/35	5.000.000	4.884.000	3,87%
DE000BU3Z005	DBR 2.3 02/15/33	5.000.000	4.880.800	3,87%
DE0001030559	DBRI 0 1/2 04/15/30	2.500.000	3.284.197	2,60%
DE0001030583	DBRI 0.1 04/15/33	8.500.000	10.196.976	8,09%
DE0001030575	DBRI 0.1 04/15/46	5.000.000	5.289.907	4,20%
XS2987895401	DEKA Float 01/28/28	5.000.000	5.009.800	3,97%
FR0013209871	FRTR 0.1 07/25/47	3.000.000	2.632.060	2,09%
FR001400JI88	FRTR 0.6 07/25/34	2.500.000	2.679.340	2,12%
XS3064430385	GOOGL 4 05/06/54	5.000.000	4.628.650	3,67%
IT0005650764	GPIIM 6.32 05/14/31	1.000.000	1.000.000	0,79%
XS3212436813	GRSADO 6 1/2 10/31/31	2.500.000	2.458.025	1,95%
XS3194941111	IONPLA 6 7/8 09/30/32	2.500.000	1.841.850	1,46%
XS3005215689	JNJ 3.7 02/26/55	1.000.000	920.220	0,73%
XS2998755982	KANGRP Float 02/15/30	500.000	436.175	0,35%
DE000A460C98	KFW 3 01/04/36	2.750.000	2.733.830	2,17%
XS2815948695	KO 3 1/2 05/14/44	1.000.000	923.260	0,73%
XS3404445663	LGEM 7 1/8 PERP	1.500.000	1.740.583	1,38%
XS3106543534	LNZAV 9 PERP	4.000.000	4.033.040	3,20%
XS3005193183	MANTEN 9 09/15/29	1.500.000	1.134.090	0,90%
NL0012818504	NETHER 0 3/4 07/15/28	5.500.000	5.308.820	4,21%
XS3121138211	PEP 4.05 07/28/55	5.000.000	4.729.500	3,75%
XS3222559265	PG 3.65 11/03/45	1.500.000	1.457.415	1,16%
XS3418671189	PHIDOM 5 3/4 07/01/33	2.500.000	2.470.050	1,96%
XS2848926239	SIGBID 6 7/8 07/02/29	1.250.000	1.221.275	0,97%
XS2898732289	TD Float 09/10/27	4.000.000	4.010.680	3,18%
US912810TE82	TII 0 1/8 02/15/52	2.500.000	1.349.976	1,07%
US91282CPU98	TII 1 7/8 01/15/36	5.000.000	4.359.894	3,46%
XS2823936039	USB Float 05/21/28	5.000.000	5.006.800	3,97%
XS3183135717	WIITIM 4 3/8 10/16/30	5.000.000	4.994.450	3,96%
FR0014010A08	WLNFP 5 1/2 06/10/30	1.000.000	905.930	0,72%
XS3071308400	XGMRGO 7 05/15/30	1.000.000	876.140	0,69%



RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 giugno 2026 il fondo non ha rapporti con la società capogruppo.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 dicembre 2025 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., CFO SIM S.p.A, Allfunds Bank S.A. e Cassa Lombarda S.p.A.

Conegliano, lì 28 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	123.590.992	98,02	128.039.360	95,65
A1. Titoli di debito	68.748.739	54,52	107.217.663	80,10
A1.1 titoli di stato	54.842.253	43,49	20.821.697	15,56
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.000.000	0,79	1.000.000	0,75
B1. Titoli di debito	1.000.000	0,79	1.000.000	0,75
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	208.406	0,17	2.857.323	2,13
F1. Liquidità disponibile	3.015.682	2,39	2.857.323	2,13
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.807.276	-2,23	0	0
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.292.248	1,02	1.958.995	1,46
G1. Ratei attivi	1.292.044	1,02	1.952.354	1,46
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	204	0,00	6.641	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	126.091.646	100,00	133.855.678	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	542.458	86.922
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	542.458	86.922
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	407.523	463.764
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	407.523	463.671
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	0	93
TOTALE PASSIVITÀ	949.981	550.686
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	125.141.665	133.304.991
Quote di Classe I	60.795.523	66.531.668
Quote di Classe ID	4.142.837	3.889.890
Quote di Classe R	45.591.037	47.016.470
Quote di Classe RD	14.612.268	15.866.962
Numero delle quote in circolazione	222.187,012	237.680,301
Quote di Classe I	103.993,207	114.829,513
Quote di Classe ID	7.956,603	7.416,746
Quote di Classe R	81.721,777	84.875,355
Quote di Classe RD	28.515,425	30.558,687
Valore unitario delle quote	563,227	560,858
Quote di Classe I	584,611	579,395
Quote di Classe ID	520,679	524,474
Quote di Classe R	557,881	553,947
Quote di Classe RD	512,434	519,229



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe I	13.926,455
Quote rimborsate di Classe I	24.762,761
Quote emesse di Classe ID	1.520,33
Quote rimborsate di Classe ID	980,473
Quote emessi di Classe R	4.778,905
Quote rimborsate di Classe R	7.932,483
Quote emesse di Classe RD	377,991
Quote rimborsate di Classe RD	2.421,253

INFORMATIVA ESG – ALLEGATO 1

INFORMATIVA ESG - ALLEGATO 1

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? [apporre una crocetta nella casella appropriata: la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]

☒ **Sì** ☐ **No**

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: __% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: __%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il *team* di gestione del Fondo, nelle fasi di costituzione e successivo monitoraggio del portafoglio ha perseguito le seguenti caratteristiche:

- Ambiente: le politiche ambientali con particolare attenzione alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Sociale: la responsabilità sociale d'impresa;

Si precisa che non è stato designato alcun indice come riferimento ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b) del Regolamento SFDR.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono stati utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è stato il punteggio ESG del portafoglio e dei singoli strumenti finanziari. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. si è affidata al fornitore

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

MainStreet Partners per il calcolo del punteggio ESG.

La modalità di calcolo e gli indicatori utilizzati differiscono a seconda dello strumento analizzato:

- per i titoli corporate sono stati utilizzati circa 200 indicatori raggruppati in 12 categorie. I punteggi delle categorie vengono accorpati per definire lo score di ciascun pilastro, i quali vengono a loro volta ponderati, in base al settore di appartenenza e alla matrice di materialità, per definire lo score ESG complessivo;
- per i titoli governativi sono stati utilizzati circa 80 indicatori. La maggior parte di questi rientranti nei pilastri E-S-G mentre una piccola parte rientranti in un pilastro più generale e trasversale chiamato Macro;
- per i fondi sono stati utilizzati altri indicatori rientranti nei pilastri Società e team di gestione, Strategia e Portafoglio.

Il punteggio quantitativo si colloca in una scala tra 1 e 5 dove 5 è il punteggio più alto e 1 il punteggio più basso.

Qual è stata la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo Smart Bond ha mantenuto un portafoglio con rating medio IG per tutto il semestre. Nell'ultimo trimestre, il fondo ha aumentato la duration di portafoglio mediante l'acquisto di titoli con rating deep Investment Grade a lunga scadenza.

Alla data del 30/06/2026, il rating ESG complessivo di portafoglio (calcolato sul primo 70%) è pari a 4 in una scala che va da 1 a 5 punti. Estendendo il calcolo a tutto il portafoglio dotato di ESG rating, il rating ESG è pari a 3,8 punti.

Quali sono gli stati gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La SGR, conformemente con quanto previsto dalla Policy ESG interna della Società, ha effettuato preliminarmente uno screening negativo che consiste nell'individuare regole di investimento predefinite, in virtù delle quali vengono esclusi a priori gli investimenti in determinati settori o attività.

Nello specifico, sono state previste le seguenti esclusioni:

- attività che consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti

correlati, restando inteso che il Fondo non può in alcun caso investire in entità la cui attività consista nella produzione, nella lavorazione e nella commercializzazione di tabacco, qualora non sia utilizzato per finalità mediche;

- produzione e commercializzazione di armi da fuoco e munizioni di ogni sorta;
- gioco d'azzardo (inteso come attività ludica in cui ricorre lo scopo di lucro e la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, in quanto l'abilità è di importanza insignificante, e.g. video lottery, gratta e vinci, superenalotto, bingo, scommesse);
- compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- produzione e commercializzazione di amianto o suoi derivati;
- clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- sono legate ad aziende che non garantiscono il rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Successivamente si è proceduto definendo i limiti e gli obiettivi del punteggio ESG. In particolare:

- La copertura del portafoglio titoli deve essere pari almeno al 70%;
- Qualora la copertura fosse superiore al 70%, si utilizza il top 70% del fondo per determinare il punteggio obiettivo che deve tendere a 4; il punteggio del fondo non può in ogni caso scendere al di sotto del punteggio 3;
- Ogni singolo investimento dotato di ESG Rating non deve contenere alcuna "Red Flag" all'interno del rating. Tuttavia, qualora siano presenti, l'investimento può essere mantenuto in portafoglio previa delibera del Comitato Tecnico di Gestione. In tal caso, è responsabilità del Front Office dimostrare gli sforzi dell'emittente in ambito di sostenibilità.
- Nel caso in cui l'investimento presentasse una "Yellow Flag", la procedura prevede il monitoraggio di 4 PAI, così suddivisi:
 - 2 indicatori qualitativi, con esito SI/NO. Per avere un check positivo, il valore dei PAI deve essere pari a "NO".
 - Due indicatori quantitativi, con punteggio che va da 1 a 5. Per avere un check positivo, il valore dei PAI deve essere almeno pari a 2,5.
- Per poter superare il controllo dei PAI è necessario che almeno 3 indicatori su 4 passino il controllo.
- ogni singolo investimento dotato di ESG rating deve avere un punteggio pari o superiore a 2. Nel caso un titolo presentasse un rating ESG inferiore a 2 è comunque possibile mantenere l'investimento in portafoglio previa approvazione del Comitato Tecnico di Gestione. Anche in questo caso, è responsabilità del Front Office fornire evidenza degli sforzi dell'emittente in ambito ESG.

Qual è stata la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti dei titoli oggetto di investimento o due diligence pre-investimento, il team di gestione ha considerato le seguenti caratteristiche: composizione e indipendenza del consiglio di amministrazione, politiche retributive degli organi di amministrazione della società, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, policy legate al trattamento dei dipendenti e statuto sociale.

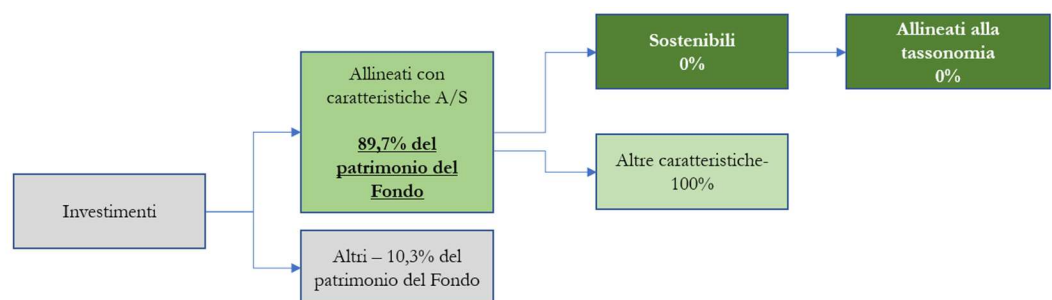
Per ogni investimento sono state identificate attività e comportamenti controversi che potrebbero generare rischi finanziari o reputazionali, contrari alle prassi di buona governance. In tal senso Mainstreet Partner, attraverso la piattaforma ESGeverything, fornisce al team di gestione del Fondo uno strumento di alert utile per la valutazione degli investimenti e l'analisi dei titoli in cui il Fondo intende investire o è già investito con la quale vengono segnalate con tempestività eventuali criticità che influenzano nello specifico le prassi di buona governance degli asset in valutazione; tali criticità vengono valutate dal team di gestione del Fondo al fine di escludere l'investimento, qualora la segnalazione abbia un'influenza rilevante e incidente sulle analisi effettuate in sede di investimento.

Quali sono le allocazioni degli attivi programmate per questo prodotto finanziario?

Da Policy ESG, il fondo deve investire almeno il 70% degli attivi in titoli dotati di ESG rating. Al 30/06/2026, il fondo ha investito l'89,7% del proprio patrimonio in titoli dotati di ESG rating

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Quali investimenti sono compresi nella categoria «Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

In linea con le prassi di mercato, è stato fissato un limite prudenziale al 30% per la quota di portafoglio ESG unrated.

Pertanto, gli investimenti compresi nella categoria "Altri" riguardano strumenti obbligazionari emessi dalle seguenti società:

- Currenta Group Holdings Sarl;
- X3G Mergeco SpA (Prelios S.p.A.);
- Summer Bc Holdco B SARL (Kantar);
- Gruppo San Donato S.p.A.;
- ION Paltofm Investment Group;
- Flora Food Management BV;
- Versuni Group BV
- Bond US Bidco 1 inc (BASF Coatings)

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, non vengono applicate tutele ambientali sociali minime, ad eccezione dello screening negativo effettuato su tutto il portafoglio in relazione allo score ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati ha rispettato le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo non ha utilizzato derivati nel primo semestre del 2026.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e sociali che promuove?

N.A.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.finintinvestments.com/it/sostenibilita.php>